

Istanza di avvio del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico per variazione sostanziale di impianto autorizzato con D.D. N. 2282/GEN del 20/07/2010 rettificata con D.D. n.3383/GEN del 13/06/2008 rinnovata con T.U.SUAP N.834 del 06/05/2019 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Impianto sito in:

Via Della Comunicazione, 3
63078 Spinetoli (AP)

Il Proponente:

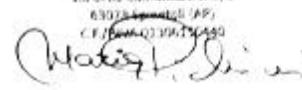


S.E.A. S.A.S. di PICHINI MARIA & C.
Via Della Comunicazione, 3
63078 Spinetoli (AP)

Redazione a cura di:



BUCCIARELLI LABORATORI S.R.L.
Zona industriale Basso Marino, 112
63100 Ascoli Piceno (AP)

TABELLA DI EMISSIONE		
Nr. Relazione Tecnica	Nr. Revisione	Data Emissione
31	01	22/03/2022
Relazione redatta da:		
Dott. Chim. Franco Bucciarelli		
P. Chim. Andrea Fassone		
Relazione approvata dal legale rappresentante della S.E.A S.A.S di PICHINI MARIA & C.		
Maria Pichini	 <small>S.E.A. di Pichini Maria & C. sas Via della Comunicazione, 3 63078 Montefalco (AP) C.F. IT00423961009</small>	

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo		
E1	Temperatura fumi (°C)		x	Annuale	Registro emissioni
	Portata normalizzata (Nm3/h)		x		Registro emissioni
	Concentrazione delle sostanze organiche volatili espresse come TOC (mg/Nm3)		x		Registro emissioni
	Flusso di massa delle sostanze organiche volatili espresse come TOC (g/h)		x		Registro emissioni

Sistemi di abbattimento					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Filtrazione a carboni attivi	Sostituzione filtri con frequenza annuale	Intervallo temporale	Verifica della scadenza ogni mese	Registro manutenzione impianti di abbattimento
	Filtrazione a cella metallica	Pulizia con frequenza trimestrale	Intervallo temporale	Verifica della scadenza ogni mese	Registro manutenzione impianti di abbattimento

Emissioni diffuse						
Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Valore limite per inquinante/parametro	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Modalità di trasmissione degli esiti dei controlli effettuati a Provincia e ARPAM
A1 - Deposito rifiuti	Sostanze Organiche Volatili, Ammoniaca (NH ₃), Acido cloridrico (HCl)	Monitoraggio discontinuo degli inquinanti nell'ambiente di lavoro (data e orario di esecuzione del monitoraggio devono essere comunicati preventivamente a Provincia e ARPAM)	Valore limite di concentrazione di esposizione professionale stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 o dall'A.C.G.I.H.	Annuale per tre anni	Rapporti di prova rilasciati dal laboratorio incaricato per il campionamento e analisi	Trasmissione telematica dei rapporti di prova

Emissioni in acqua

Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 (pozzetto di ispezione acque meteoriche)	pH	EPA 9040C 2004	Annuale	Registro scarico
	Solidi speciali totali	APAT CRN IRSA 2090B MAN 29 2003		
	BOD5 (come O2)	APAT CNR IRSA 5120 MAN 29 2003		
	COD (come O2)	ISPRA MAN 117/2014		
	Alluminio	EPA 200.7 1994		
	Arsenico	EPA 200.7 1994		
	Bario	EPA 200.7 1994		
	Boro	EPA 200.7 1994		
	Cadmio	EPA 200.7 1994		
	Cromo totale	EPA 200.7 1994		
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Man.29 2003		
	Ferro	EPA 200.7 1994		
	Manganese	EPA 200.7 1994		
	Mercurio	EPA 200.7 1994		
	Nichel	EPA 200.7 1994		
	Piombo	EPA 200.7 1994		
	Rame	EPA 200.7 1994		
	Selenio	EPA 200.7 1994		
	Stagno	EPA 200.7 1994		
	Zinco	EPA 200.7 1994		
	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 A1+ APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003		
	Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Solventi organici azotati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		

Rumore

Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Parametro	Valore limite	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
P1 (lato ovest)	Livello sonoro equivalente in orario diurno	70	dB(A)	Quadriennale	Scadenziario Ambientale
	Livello sonoro equivalente in orario notturno	60	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario diurno	5	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario notturno	3	dB(A)		

P2 (lato sud)	Livello sonoro equivalente in orario diurno	70	dB(A)	Quadriennale	Scadenziario Ambientale
	Livello sonoro equivalente in orario notturno	60	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario diurno	5	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario notturno	3	dB(A)		
P3 (lato est)	Livello sonoro equivalente in orario diurno	70	dB(A)	Quadriennale	Scadenziario Ambientale
	Livello sonoro equivalente in orario notturno	60	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario diurno	5	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario notturno	3	dB(A)		
P4 (lato nord)	Livello sonoro equivalente in orario diurno	70	dB(A)	Quadriennale	Scadenziario Ambientale
	Livello sonoro equivalente in orario notturno	60	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario diurno	5	dB(A)		
	Livello differenziale di rumore in orario notturno	3	dB(A)		

Rifiuti

Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice EER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati (Indicare se si utilizzano registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro.)
Ufficio	20.01.01	R13-D15	Registro di carico e scarico ogni/entro 10 giorni dalla produzione, analisi non necessaria	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	15.01.02	R13-D15	"	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	15.01.03	R13-D15	"	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	07.02.13	R13-D15	"	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	16.02.14	R13-D15	Registro di carico e scarico ogni/entro 10 giorni dalla produzione, analisi o classificazione annuale	Annuale	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	16.02.13*	R13-D15	"	Annuale	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	16.06.01*	R13	Registro di carico e scarico ogni/entro 10 giorni dalla produzione, analisi non necessaria	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	16.06.05	R13-D15	"	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Attività manutentive	16.01.03	R13	"	Non Applicable	Scadenziario Ambientale
Ufficio	08.03.18	R13 – D15	Registro di carico e scarico ogni/entro 10 giorni dalla produzione, analisi o classificazione annuale	Annuale	Scadenziario Ambientale

Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice EER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati (Indicare se si utilizzano registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro.)
Assistenza maestranze	18.01.09	R13 – D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale
Assistenza maestranze	18.01.03*	R13- D15	Registro di carico e scarico entro 5 gg dalla produzione, analisi non necessaria	Non Applicabile	Scadenzario Ambientale
Impianto di sterilizzazione	19.12.10	R13 – D15	Registro di carico e scarico ogni/entro 10 giorni dalla produzione, analisi o classificazione annuale	Annuale	Scadenzario Ambientale
Intervento versamento accidentale	16.10.01*	D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale
Intervento versamento accidentale	16.10.02	D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale
Attività manutentive	15.02.02*	D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale
Attività manutentive	15.02.03	D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale
Attività manutentive	15.01.10*	D15	“	Annuale	Scadenzario Ambientale

Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Codice EER	Modalità di campionamento di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Vedi procedura di accettazione rifiuti in ingresso allegata al presente documento				

Manutenzione e calibrazione

Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Bilancia elettronica di carico	A discrezione del cliente: Utilizzo di una massa campione Controllo effettuato da Eco.System	Ogni 300 cicli	Verifica effettuata tramite un laboratorio accreditato con rilascio di un certificato	TRIENNALE	Archiviazione certificato di taratura
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Bilancia elettronica di scarico	A discrezione del cliente: Utilizzo di una massa campione Controllo effettuato da Eco.System	Ogni 300 cicli	Verifica effettuata tramite un laboratorio accreditato con rilascio di un certificato	TRIENNALE	Archiviazione certificato di taratura
Bilancia a servizio dell'impianto – pesatura rifiuti IN/OUT Modello SW21 – Marca Odeca	1° omologazione rilasciata dal produttore	3 anni	Ufficio metrico	Ogni tre anni o in caso di riparazione	Archiviazione certificato di taratura
Rilevatore portatile fonti radioattive	Taratura da ente esterno accreditato	2 anni	Taratura con sorgente campione	BIENNALE	Archiviazione certificato di taratura

Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Unità di tritazione a 4 alberi con elementi taglienti costituiti da dischi a spigoli vivi provvisti di uncini	Pulizia della griglia Affilatura lame Controllo e lubrificazione cuscinetti Ingrassaggio automatico Sostituzione olio per gli ingranaggi	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Camera di sterilizzazione	Controllo e pulizia: valvole a sfera motoriduttore recipiente coclea interna calibratura celle di carico Test di funzionamento delle sonde di temperatura e pressione Controllo o sostituzione bulloneria, guarnizioni e cuscinetti. Verifica dello stato della coibentazione Pulizia della camera interna (settimanalmente con cicli senza prodotto)	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S - Batteria filtrante composta da: - Filtro metallico - Pre filtro - Filtro HEPA H14 - Filtro in carbone attivo Gestita da un pressostato differenziale	Sostituzione periodica di tutti i filtri Controllo del pressostato differenziale Controllo del ventilatore di aspirazione	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi

Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Generatore di Vapore	Sostituzione di guarnizione Test corretto funzionamento o sostituzione sonde elettriche e pressostati di sicurezza Pulizia e lavaggio Controllo della qualità dell'acqua per la corretta generazione del vapore Controllo e taratura strumentazione a bordo macchina Controllo valvola di sicurezza a bordo macchina	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Impianto trattamento acque ad osmosi inversa	Pulizia o sostituzione: pre filtro filtri a membrana controllo di tutti i parametri	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Refrigeratore	Pulizia e lavaggio filtri Pulizia e controllo: pompa elettrica scambiatore di calore	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sterilizzazione Serie ECO-S – Generatore di aria compressa	Pulizia e lavaggio filtri Controllo performance motore elettrico Rabbocco o sostituzione di olio lubrificante del gruppo vite	OGNI 300 CICLI MEDI	Registro interventi manutentivi
Impianto di sanificazione contenitori senza asciugatura	Pulizia filtri a sacco Lubrificazione ingranaggio rotazione Stato degli ugelli Stato funzionamento delle pompe Serraggio raccordi e cavi elettrici	Quotidiana Settimanale Settimanale Mensile Semestrale	A mezzo tabella prestampata da custodire in prossimità della macchina.

ALLEGATO

Procedura di accettazione (omologa) dei rifiuti in ingresso

Procedura di accettazione (omologa) dei rifiuti in ingresso.

Prima della ricezione e scarico dei rifiuti nell'impianto il cliente committente, sia esso trasportatore, intermediario e/o produttore, dovrà presentare:

- Richiesta di smaltimento rifiuti allegando, ove prevista, la seguente documentazione: scheda di caratterizzazione e classificazione del rifiuto, certificato di analisi chimico-fisiche se rifiuto con codice a specchio, foto del rifiuto, schede di sicurezza dei prodotti che compongono il rifiuto. Autorizzazioni e/o iscrizioni albo gestori rifiuti dei conferitori: produttori e/o trasportatori e/o intermediari.
- Stipula convenzione/contratto economico e di servizio con ditta conferitrice: trasportatore, intermediario, produttore cliente di S.E.A. o di terzi e accettazione delle condizioni di conferimento. Se necessari, anche accettazione del DUVRI, piano di sicurezza e di emergenza.
- Richiesta di conferimento (prenotazione conferimento) con tutti i dati necessari alla gestione del rifiuto (EER, stato fisico, caratteristiche di pericolo, dati ADR, peso, confezionamento, n. colli, destinazione D o R) che per i ritiri giornalieri effettuati da S.E.A. sono programmati settimanalmente con ricorrenza prestabilita nella convenzione, mentre per i terzi deve pervenire preventivamente con cinque giorni di anticipo. Nell'accettazione della prenotazione verrà indicata la destinazione (D o R) del rifiuto, cioè la filiera con cui il rifiuto verrà gestito sia burocraticamente (registrazioni sugli appositi registri di carico e scarico) che fisicamente (sistematizzazione nelle apposite zone di stoccaggio) dall'entrata all'uscita dell'impianto.
- Al momento del conferimento, prima delle operazioni di scarico, l'autista deve presentare la documentazione per la verifica documentale di accettazione. Sarà effettuata la verifica della corretta compilazione del formulario di identificazione del rifiuto e la conformità dei dati con quanto indicato nella richiesta di conferimento/prenotazione (autorizzazioni, EER, stato fisico, caratteristiche di pericolo, tipo e stato degli imballaggi, volume, peso, etichettatura, destinazione "D" o "R") in cui inizia la tracciabilità della filiera R e D dei rifiuti.
- Nel caso di non conformità della documentazione non risolvibili contestualmente, il carico verrà respinto trascrivendo le motivazioni nella sezione del formulario di identificazione del rifiuto riservata al destinatario. Se risolvibili contestualmente, verranno prima risolte e poi autorizzato lo scarico.
- Nel caso di autorizzazione allo scarico, il responsabile dell'accettazione, durante le operazioni di scarico, effettuerà l'ulteriore verifica fisica della conformità qualitativa (controllo qualità) dei rifiuti (EER, stato fisico, caratteristiche di pericolo, tipo e integrità degli imballaggi, etichettatura ADR).
- Nel caso di riscontro di non conformità fisiche della qualità dei rifiuti e/o dei relativi colli, non risolvibili contestualmente, il carico verrà respinto trascrivendo le motivazioni nella sezione del formulario di identificazione del rifiuto riservata al destinatario. Se risolvibili contestualmente, verranno prima risolte e poi autorizzato lo scarico.
- Nel caso di assenza di non conformità qualitative, terminate le operazioni di scarico, pesatura e sistemazione nelle apposite zone di stoccaggio, il responsabile dell'accettazione compila e firma il formulario di identificazione del rifiuto nella parte riservata al destinatario, trattiene la II copia e restituisce la III e IV copia al trasportatore. Se il trasportatore è S.E.A. trattiene tutte e tre le copie e

provvede a spedire la IV Copia al produttore entro 90 giorni. Entro le 24 ore successive provvede a registrare i dati sull'apposito registro di carico e scarico, continuando la tracciabilità dei rifiuti e delle filiere R e D a cui sono sottoposti.

Attraverso il software Sistema Pesa, per ogni autista e mezzo viene assegnato un numero di Distinta.

Ogni distinta raggruppa tutti i codici EER pesati.

Ad ogni codice EER pesato viene assegnato un numero di lotto e stampato uno scontrino che riporta il numero della distinta, il numero del loto, il numero del formulario (per i clienti S.E.A. anche il produttore), la destinazione (D15 o R13), il numero dei colli ed il peso di ogni singola pesata.

Lo scontrino viene attaccato sul lotto stesso prima di essere collocato nella zona di stoccaggio di competenza ed in copia accompagna i formulari destinati ad essere registrati sul registro di carico e scarico.

Attraverso il software gestionale, quindi, si ha la possibilità di conoscere istantaneamente la qualità e la quantità dei rifiuti presenti in stoccaggio (tracciabilità istantanea di tutta la filiera di ogni rifiuto).

Questo sistema consente, oltre che a rintracciare ogni singolo produttore all'interno dei lotti in stoccaggio, anche di mantenere separate le filiere R e D ed effettuare gli scarichi verso impianti di trattamento finale senza possibilità di errori.

- Nel caso si scoprissse la presenza di rifiuti risultati non conformi successivamente all'accettazione e allo scarico, questi verranno momentaneamente collocati nell'area contraddistinta dalla lettera C e denominata **"Zona di emergenza/quarantena dei rifiuti non conformi alla verifica di accettazione non dovuti alla presenza di radioattività"**. In questa zona verranno momentaneamente stoccati tutti i rifiuti in arrivo pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto dell'accettazione in impianto o del prelievo presso il produttore. Nel più breve tempo possibile questi rifiuti verranno sottoposti a tutti gli accertamenti tecnici ed autorizzativi necessari per stabilire la possibilità di accettarli o respingerli definitivamente con restituzione al produttore. L'eventuale respingimento avverrà trascrivendo le relative motivazioni nella sezione del formulario di identificazione del rifiuto riservata al destinatario.

- E' doveroso evidenziare che in impianto sarà presente anche un'area dedicata alla quarantena di rifiuti con sospetta presenza di fonte radioattiva artificiale. Nello specifico tale area sarà individuata dalla lettera G e denominata **Zona di isolamento/quarantena dei rifiuti non conformi alla verifica di accettazione dovuti alla presenza di radioattività (per rifiuti sanitari in particolare)**. In questa zona verrà temporaneamente isolato il mezzo contenente il carico di rifiuti risultato positivo alla rilevazione radiometrica effettuata al momento della verifica di accettazione. In questo caso viene effettuata una seconda rilevazione radiometrica di verifica; se negativa, il rifiuto viene accettato; se positiva, si dispone l'attivazione della procedura di seguito specificata:

il carico non viene respinto e il mezzo contenente l'anomalia radiometrica viene messo subito in isolamento/quarantena nell'apposita Zona G e segnalato con nastro bicolore e apposti cartelli di pericolo, in attesa del dimezzamento degli isotopi radioattivi. Vengono avvise le autorità competenti (Arpam, Vigili del fuoco e se necessario il Prefetto) oltre che l'azienda specializzata nella gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi convenzionata;

Dopo 24 ore dall'accettazione del carico viene eseguito un secondo controllo:

Qualora il controllo risulti negativo, si procederà all'accettazione del rifiuto ed alla relativa chiusura documentale dell'anomalia, riportando sull'apposito documento di controllo e gestione anomalie tutti i dati previsti per la ricostruzione dell'evento.

Qualora il rifiuto risulti ancora positivo, si attiverà la ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti radioattivi, preventivamente allertata, che interverrà con un operatore tecnico ed un esperto qualificato e procederà alla caratterizzazione dei radioisotopi, all'individuazione dei colli radioattivi, al loro confezionamento, prelievo e smaltimento e alla bonifica del mezzo. Provvederà, inoltre, alla fornitura di tutta la documentazione necessaria per la chiusura dell'emergenza.

Si evidenzia che il personale interno addetto alla misurazione della radioattività e/o all'accettazione dei rifiuti è adeguatamente informato e formato con appositi corsi interni effettuati da esperti qualificati ed il sistema di rilevazione utilizzato è certificato e rispetta tutti i requisiti di legge.

- Per quanto attiene la documentazione tecnica da emettere per i rifiuti in uscita dal sito essa deve rispettare sempre la filiera con cui sono entrati (R o D) e si rende necessario evidenziare quanto segue:
I rifiuti sottoposti solo ed esclusivamente ad attività di R12/R13 e/o D14/D15 saranno gestiti e conferiti agli impianti in accordo con i criteri e le procedure di accettabilità di ognuno, mantenendo sempre separate le filiere R e D e in caso di rifiuti pericolosi con gli stessi HP in entrata.
Per quanto concerne i rifiuti che potranno subire un'attività di accorpamento D13 o R12 (attività che comporta la possibilità di accoppare anche rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo HP distinte purché chimicamente compatibili), sarà onere della scrivente società considerare nella classificazione del "nuovo" rifiuto pericoloso accorpato tutte le caratteristiche di pericolo precedentemente presenti nei rispettivi rifiuti pericolosi accorpati. Anche in questo caso verranno rispettati i criteri di accettabilità dei singoli impianti di destinazione finali e sarà emessa tutta la documentazione da loro richiesta e necessaria per omologare il rifiuto (emissione scheda descrittiva, esecuzione indagine analitica, presentazione schede di sicurezza), mantenendo sempre separate le filiere R e D.
Riguardo ai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo del G.O. 1 (EER 180103* e 180202* solidi e liquidi) sottoposti all'attività di sterilizzazione D9 o R12 dopo essere stati accettati con il corrispondente D15 o R13, saranno gestiti mantenendo separate le filiere R e D fino all'avvenuto trattamento di sterilizzazione con l'attribuzione del nuovo EER 191210. In qualità di nuovo rifiuto prodotto speciale non pericoloso classificato come CSS (Combustibile Solido Secondario) verrà avviato presso impianti di produzione di energia elettrica rispettando i criteri di accettabilità degli impianti stessi compresa la filiera R o D con cui sono autorizzati. In questo caso non c'è l'obbligo del mantenimento della filiera in entrata.
- La separazione della filiera R e D di un rifiuto può essere interrotta solo in caso eccezionale in cui l'impianto di destinazione finale per cause tecniche e motivate non possa più ricevere il rifiuto e non ci siano alternative praticabili.